

PLEUROTUS CORNUCOPIAE



Cespi di *Pleurotus cornucopiae* su legno di latifoglia (U. Lodesani).

NOME SCIENTIFICO: *Pleurotus cornucopiae* (PAUL. EX PERS.) ROLL.

NOMI ITALIANI: corno dell'abbondanza.

DESCRIZIONE:

Pleurotus cornucopiae cresce tipicamente in cespi di diversi esemplari uniti fra loro per il gambo, che è più o meno laterale. Il cappello può essere di vari colori (ocra, marroncino, bianco o giallo citrino) e anche il portamento è piuttosto variabile. Le lamelle, biancastre, sono lungamente decorrenti sul gambo e vi disegnano sopra delle scanalature intrecciate fino quasi alla base. L'odore è caratteristico: farinoso-spermatico.

CONFONDIBILITÀ:

Nessun fungo tossico somigliante, forse solo *Omphalotus olearius* (vedi scheda 4A) potrebbe creare, in teoria, qualche possibilità di confusione. Il colore giallo - arancione delle sue lamelle basta da solo per togliere ogni dubbio.

HABITAT E DISTRIBUZIONE:

Il corno dell'abbondanza cresce spontaneo sul legno di varie latifoglie, soprattutto nel periodo fra maggio e luglio, talvolta prolungando le fruttificazioni per tutta l'estate e parte dell'autunno.

RACCOLTA E CONSERVAZIONE:

Annaffiando il legno su cui cresce, si può far aumentare la produzione del *Pleurotus cornucopiae* e farla proseguire per tutta l'estate. È presente sul mercato soprattutto come fungo di coltivazione, anche se un po' meno diffuso rispetto a *P. ostreatus*.

UTILIZZO GASTRONOMICO:

Stesse indicazioni che per *P. ostreatus*, anche se forse è più adatto per gli umidi e per accompagnare le carni. Ha sapore molto gradevole ed è ottimo anche da solo.



Pleurotus cornucopiae è caratteristico per le lamelle che si intrecciano formando scanalature in rilievo fino quasi alla base del gambo. Disegno di S. Sturloni.